

→ **«Maglia nera»** in Borsa, il titolo del Lingotto lascia sul parterre milanese quasi il 12 per cento

→ **Indiscrezioni** sulla produzione del nuovo suv Maserati nello stabilimento Chrysler di Detroit

Va male il mercato carioca Piazza Affari punisce Fiat

Giornata «nera» in Borsa per Fiat, con il titolo in ribasso dell'11,9%. A pesare i dati negativi sulle vendite in Brasile. Allo studio, l'ipotesi della realizzazione dell'annunciato suv Maserati a Detroit.

MARCO TEDESCHI

MILANO

Giornata da dimenticare per il Lingotto, che ieri a Piazza Affari ha brillato in negativo lasciando sul parterre milanese l'11,9 per cento delle sue azioni con scambi pari al 3,5 per cento del capitale.

Innervositi dal clima generale, con Milano maglia nera tra le Borse europee (Ftse Mib -6,15 per cento; All Share -5,82 per cento), gli investitori hanno scaricato il titolo della casa torinese dopo i dati sulle immatricolazioni in Europa - dove Goldman Sachs ha ribassato del sette per cento le stime sulle vendite di settore nel 2012 - ma soprattutto in Brasile.

LEADERSHIP

L'eldorado dell'auto italiana, dove Fiat è stata recentemente eletta «azienda dell'anno 2011», nei primi quindici giorni di agosto ha fatto registrare un calo delle immatricolazioni del 4,4 per cento. Una battuta d'arresto che, secondo Fenabrave, l'associazione dei concessionari d'auto brasiliani, costa al Lingotto la leadership del mercato, persa a vantaggio dei tedeschi di Volkswagen.

Falso, sostiene Fiat Brasile: la casa torinese mantiene il primo posto di vendite di automobili nel Paese sudamericano «con un grande margine in relazione al secondo collocato». Nella prima quindicina di agosto, Fiat è stata superata per sole 270 unità dalla Volkswagen «con un risultato che si deve esclusivamente al calendario di promozioni nelle vendite».

Parole che non sono servite a placare la bufera finanziaria, che si è scatenata anche sui titoli di



Catena di montaggio in uno stabilimento Fiat

Fiat Industrial (-13,31 per cento) ed Exor, la cassaforte della famiglia Agnelli che ha perso il 9,08 per cento. Eppure in questi giorni la casa to-

In Russia

Allo studio l'apertura di uno stabilimento a San Pietroburgo

A Napoli

Manifestazione di alcuni operai di Pomigliano d'Arco

rinese ha fatto parlare di sé soprattutto per le voci sulle possibili operazioni all'estero, in particolare in India, Russia e Stati Uniti. Negli Usa,

secondo indiscrezioni Marchionne starebbe studiando la possibilità di produrre l'annunciato suv Maserati anche nello stabilimento Chrysler di Jefferson North a Detroit. L'agenzia Bloomberg aggiunge che il nuovo suv sarà basato sul modello Jeep Grand Cherokee e il prototipo verrà presentato al motor show di Francoforte il mese prossimo. Da Ovest a Est, Fiat starebbe anche progettando di aprire uno stabilimento a San Pietroburgo, in Russia, dove il gruppo è presente attraverso collaborazioni ma non ancora con una produzione diretta.

Nel frattempo il Lingotto sta rafforzando la sua posizione in un altro Paese emergente: l'India, dove il gruppo torinese lavora in partnership con Tata e dove, grazie ai suoi 170 concessionari, il Lingotto si

piazza all'undicesimo posto nell'elenco dei costruttori attivi nel Paese. Stando agli ultimi dati disponibili (marzo), in India Fiat ha venduto 20.493 automobili.

POMIGLIANO

In Italia invece, tra cassa integrazione, ristrutturazioni e ferie estive, l'attività è quasi ferma. Non per alcuni operai dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, che ieri si sono riuniti al molo napoletano Beverello per distribuire ai turisti volantini informativi, tradotti anche in inglese, spagnolo e francese. Una manifestazione organizzata per far conoscere la condizione degli operai Fiat dello stabilimento campano, che attendono di tornare in fabbrica a produrre la nuova Panda. ♦

Foto Ansa